



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "STENIO"

*Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali – Costruzioni
Ambiente e Territorio – Elettronica ed Elettrotecnica – Scienze Umane – Manutenzione e Assistenza
Tecnica - Agroalimentare*

Cod. Min. PAIS013004 - C.F. 96002330825

Tel. presidenza 091.8115366 – Centralino 091.8145597 – Fax 091.8114135

E-mail: pais013004@istruzione.it – Pec: pais013004@pec.istruzione.it - Sito web: www.stenio.edu.it

Via Enrico Fermi - 90018 Termini Imerese (Pa)

I.S.S. S. - "STENIO"-TERMINI IMERESE
Prot. 0006523 del 13/05/2024
IV (Entrata)

ALLEGATI

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5 T CAT

(art. 5, DPR 323/98)

A.S. 2023-2024

a) SCHEDE PER DISCIPLINE

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: ITALIANO

**INSEGNANTE: PASSANTINO
MARCELLA**

TESTO ADOTTATO	P. Di Sacco, P. Manfredi, "Scoprirai leggendo", Ed. Scolastiche Mondadori, voll.2 e 3				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Dispense fornite dall'insegnante • Appunti • Schede di sintesi e mappe concettuali 				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	4	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	132	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	102

OBIETTIVI

Nell'ambito specifico della materia di insegnamento sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Conoscere i principali autori e le principali correnti letterarie del periodo compreso tra la prima metà dell'Ottocento e il primo trentennio del Novecento
- Sapersi esprimere, oralmente e per iscritto, in modo chiaro e corretto, con lessico adeguato
- Conoscere pensiero e poetica degli autori trattati
- Sapere comprendere e analizzare un testo
- Sapere contestualizzare un testo
- Sapere operare collegamenti e confronti intertestuali
- Sapere esprimere e motivare un giudizio critico

CONTENUTI L'età

romantica

Giacomo Leopardi

Vita, opere, poetica e ideologia

Dai <<piccoli idilli>>: *L'infinito* (comprensione, analisi e interpretazione)

Dai <<grandi idilli>>: *A Silvia* e *"Il sabato del villaggio"* (comprensione, analisi e interpretazione)

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un islandese* (lettura e commento) *La ginestra* (sintesi del contenuto)

Alessandro Manzoni

Vita, opere, poetica e ideologia

Dalla *Lettera a Monsignor Chauvet*: *Storia e invenzione poetica*; dalla *Lettera sul Romanticismo*: *L'utile, il vero e l'interessante*

Dalle *Odi*: *Il cinque maggio* (comprensione, analisi e interpretazione)

I Promessi Sposi: la complessa stesura; l'ideale politico, morale e religioso; l'ironia manzoniana; la trama e i personaggi principali

Da *I Promessi Sposi*: *Don Abbondio e i Bravi (cap. I)* e *Lucia e l'Innominato (cap.XXI)*

Tra Ottocento e Novecento

Il Realismo: Naturalismo francese e Verismo italiano

Giovanni Verga

Vita, opere, pensiero e poetica

Da *Vita dei campi*: *Fantasticheria* e *Rosso Malpelo*

Il progetto dei <<Vinti>>

I Malavoglia: genesi e significato del romanzo, sperimentazione linguistica, trama

Da *I Malavoglia*: *La famiglia Toscano* e *L'addio di 'Ntoni alla Casa del nespolo*

Da *Novelle rusticane*: *La roba*

Mastro don Gesualdo: struttura e trama dell'opera

Da *Mastro don Gesualdo: Partenza di Mastro don Gesualdo e La morte di Gesualdo*

Il Decadentismo

L'intellettuale nella moderna società capitalistica

La poetica del Decadentismo

La posizione di Pascoli e D'Annunzio

Gabriele D'Annunzio

La vita e le varie fasi del pensiero: estetismo, superomismo, fase del "Notturmo"

Da *Il Piacere: Il verso è tutto* (libro II, cap.I)

Da *Le Vergini delle rocce: Il programma del superuomo*

La poesia dannunziana: il progetto delle *Laudi*

Da *Alcyone*: lettura, analisi e commento de *La pioggia nel pineto*

Giovanni Pascoli

La vita, le opere, la poetica del <<fanciullino>>, lo stile e le tecniche espressive

Da *Il Fanciullino: Il fanciullino che è in noi*

Le raccolte poetiche: *Mirycae* e *Canti di Castelvecchio*

Da *Mirycae*: lettura, analisi e commento delle liriche *X agosto, Il tuono, Il lampo* Dai

Canti di Castelvecchio: lettura, analisi e commento della lirica *La mia sera*

Contenuti la cui trattazione è prevista dopo il 10 Maggio

Luigi Pirandello

La vita, le opere, il pensiero e la poetica dell'umorismo

Da *L'Umorismo: Il sentimento del contrario*

La produzione narrativa: dalle novelle ai romanzi

La produzione teatrale: <<il teatro nel teatro>> e *Sei personaggi in cerca d'autore*

Giuseppe Ungaretti

Le nuove frontiere della poesia: Giuseppe Ungaretti

Da *L'allegria*: lettura, analisi e commento delle liriche *Veglia, San Martino del Carso, Soldati*

METODI DI INSEGNAMENTO

Nella trattazione dei suddetti contenuti si è fatto ricorso, oltre che alla lezione frontale, a metodologie quali il problem solving, il metodo euristico, il brainstorming, la lezione interattiva, la lettura /analisi di testi, il dibattito guidato sui testi proposti, finalizzato a sviluppare in ogni allievo capacità di sintesi e di giudizio autonomo.

Queste scelte metodologiche sono servite a stimolare l'interesse e l'attenzione degli alunni attraverso l'intervento costante, la partecipazione attiva, l'invito a creare relazioni, confronti e collegamenti all'interno della stessa disciplina o tra diverse discipline.

Durante l'anno scolastico, oltre che alla lezione in presenza, si è fatto ricorso pure a quella in modalità asincrona, attraverso l'invio (su Classroom, su Whatsapp o mediante e-mail) di materiale predisposto e/ o opportunamente selezionato dall'insegnante (come appunti, sintesi, video, filmati, documentari).

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato sondato attraverso verifiche orali e scritte effettuate in itinere, al fine di monitorare costantemente il processo di apprendimento della classe e di attuare prontamente eventuali e opportune strategie di recupero (anche attraverso il ricorso frequente a pause didattiche).

Per quanto riguarda le verifiche scritte, sono state due a quadrimestre e hanno permesso agli alunni l'approccio con le varie tipologie di prove con cui si confronteranno all'Esame di Stato; esse, inoltre, sono state valutate tramite griglie di valutazione i cui descrittori sono stati approvati in sede di Dipartimento dell'Area Umanistica.

Per quanto riguarda le verifiche orali (almeno due a quadrimestre), esse hanno accertato la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva e sono state valutate tramite descrittori della valutazione inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali approvate in sede di Collegio dei docenti.

La valutazione, tenendo conto principalmente dei punti di partenza rilevati ad inizio anno scolastico, ha mirato a determinare se e in quale misura gli alunni abbiano conseguito gli obiettivi prefissati, a verificare l'efficacia delle metodologie adottate al fine di personalizzare eventualmente il processo di apprendimento, a seconda delle esigenze di volta in volta emerse.

Determinanti, ai fini della valutazione finale, saranno dunque l'interesse, la partecipazione, l'impegno, il rispetto delle consegne mostrati da ogni allievo nelle attività svolte sia in classe che a casa.

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA

MATERIA: STORIA		INSEGNANTE: PASSANTINO MARCELLA			
TESTO ADOTTATO	Brancati A. Pagliarani T., "Nuovo Dialogo con la Storia e l'attualità", voll.2 e 3				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Cartine geostoriche, dispense, schemi di lezione e mappe concettuali predisposte dall'insegnante				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	66	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	53

OBIETTIVI

Nell'ambito specifico della materia di insegnamento sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Conoscere i principali fatti e personaggi che hanno caratterizzato la storia italiana ed europea tra la prima metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.
- Conoscere e comprendere i problemi e le istituzioni della vita sociale, civile e politica, relativi agli eventi storici trattati.
- Sapere riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni fra i fatti e i fenomeni storici.
- Individuare analogie e differenze, continuità e rottura fra le diverse epoche storiche.
- Sapere esporre, adoperando i concetti e il linguaggio specifico della disciplina.
- Sapere utilizzare le fonti e gli strumenti specifici della disciplina.

CONTENUTI

- Unità 1: Il Risorgimento in Italia. La realizzazione dell'Unità
- Unità 2: I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra a confronto
- Unità 3: La seconda rivoluzione industriale
- Unità 4: L'Italia giolittiana
- Unità 5: La Prima guerra mondiale
- Unità 6: La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica
- Unità 7: L'Europa all'indomani del primo conflitto mondiale
- Unità 8: Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo
- Unità 9: Il regime fascista in Italia
- Unità 10: La Seconda guerra mondiale
- Unità 11: Il secondo dopoguerra e la Guerra fredda (*contenuti che si prevede di trattare dopo il 10 Maggio*)

METODI DI INSEGNAMENTO

Durante l'anno scolastico si è cercato di abituare gli alunni ad uno studio ragionato e non mnemonico della Storia ed è stata effettuata una costante mediazione tra le indicazioni programmatiche e le specifiche esigenze di ciascuno, partendo dal presupposto che nei processi didattici è fondamentale la centralità dell'allievo.

Per guidare la classe verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso a diversi metodi di insegnamento/ apprendimento: alle tradizionali lezioni frontali sono state affiancate quelle interattive, nel corso delle quali gli alunni sono stati invitati ad elaborare interpretazioni personali sugli argomenti studiati; si è fatto ricorso, inoltre, al problem-solving, all'apprendimento per scoperta e alla lettura /analisi di documenti con la finalità di stimolare una più attiva partecipazione della classe e un maggiore interesse nei confronti delle tematiche affrontate (per esempio, invitando gli alunni a creare relazioni e confronti all'interno di una stessa epoca o tra epoche diverse e a non tralasciare mai i possibili riferimenti al presente). Durante l'anno scolastico, oltre che alla lezione in presenza, si è fatto ricorso pure a quella in modalità asincrona, attraverso l'invio (su Classroom, su Whatsapp o mediante e-mail) di materiale predisposto e/ o opportunamente selezionato dall'insegnante (come appunti, sintesi, video, filmati, documentari).

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche (di tipo esclusivamente orale) sono state effettuate in itinere, al fine di monitorare costantemente il processo di apprendimento della classe e di attuare prontamente eventuali e opportune strategie di recupero (anche attraverso il ricorso frequente a pause didattiche).

La valutazione complessiva terrà conto, oltre che degli obiettivi raggiunti, anche dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno mostrati da ogni singolo alunno nei riguardi della disciplina e delle attività svolte sia in classe che a casa.

Avendo la valutazione come costante punto di riferimento la situazione iniziale dei singoli alunni, si terrà conto anche dei minimi progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, secondo criteri precedentemente approvati in sede di Collegio dei docenti.

MATERIA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI		Docenti: Giuseppe Maria Torregrossa e Mattia Tamburo			
TESTO ADOTTATO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI - SECONDA EDIZIONE - Vol. 3A-3B - AAVV LE MONNIER SCUOLA				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Altri libri oltre a quello di testo, attrezzature per il disegno, elaborati grafici e descrittivi di urbanistica, utilizzo di strumenti informatici per le rappresentazioni grafiche progettuali (Autocad)				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	7	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	231	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	200

Percorso formativo e obiettivi del corso

Il corso di "Progettazione, costruzioni e impianti" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionali: riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

Competenze secondo biennio e quinto anno

I risultati di apprendimento sopra riportati, in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;*
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;*
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;*

- *identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;*
- *redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.*

L'articolazione dell'insegnamento di "Progettazione, costruzioni e impianti" in termini di conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico. Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi. - Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale e Impostare la progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socio-economici. • Principi della normativa urbanistica e territoriale, competenze istituzionali nella gestione del territorio, principi di pianificazione territoriale e piani urbanistici.
<p>secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali - Riconoscere e risolvere semplici temi riguardanti la meccanica delle terre, dimensionare e verificare muri di sostegno a gravità 	<ul style="list-style-type: none"> • Norme tecniche delle costruzioni (D.M. 17/01/2018), strutture in cemento armato, murature, murature armate e legno, e responsabilità professionali in cantiere.

Obiettivi trasversali e ruolo specifico della disciplina nel loro raggiungimento

Gli obiettivi trasversali sono di carattere formativo e professionale, e mirano a fornire allo studente capacità elaborative proprie e abilità per progettare opere rientranti nelle competenze del Geometra che richiedono l'impiego di conoscenze trasversali, tra le quali:

- sviluppare una capacità di analisi critica degli argomenti fondamentali trattati nelle varie discipline;
- capacità di correlazione dei contenuti interdisciplinari comuni alle materie di studio, professionali e non, cercando di cogliere i nessi che legano aspetti tecnici e scientifici;
- acquisizione di un linguaggio tecnico – scientifico, con l'uso di una corretta terminologia e di una idonea rappresentazione schematica e grafica degli aspetti costruttivi;
- analizzare e sintetizzare situazioni semplici e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere.

Metodi di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno scolastico si è proceduto alla continua e sistematica verifica dei livelli di apprendimento raggiunti dalla classe e dai singoli alunni mediante **verifiche formative** - svolte costantemente e contestualmente al percorso didattico, e che hanno avuto il fine di valutare il processo di insegnamento/apprendimento, l'accertamento in itinere del raggiungimento degli obiettivi intermedi e la verifica del rispetto dei tempi di apprendimento previsti - e **verifiche sommative**, che si sono effettuate al termine di ogni modulo, consistenti in test, prove scritto-grafiche e verifiche orali (secondo i criteri di cui all'allegata tabella), al fine di valutare il conseguimento degli obiettivi in ogni singolo allievo e di tener sotto controllo ed eventualmente modificare il conseguimento degli obiettivi e l'ottimale svolgimento della programmazione o, nel caso, attivare le procedure di sostegno e recupero. Come concordato in sede di riunione

docenti materie affini, si è tenuto conto, oltre che degli obiettivi conseguiti, anche dello sviluppo delle attitudini, dell'impegno mostrato, della partecipazione all'attività didattica, delle abilità raggiunte e delle conoscenze acquisite, nonché dei miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli iniziali.

CONTENUTI DEL CORSO

Storia dell'architettura cenni

Dalle origini all'architettura Greca;

L'Architettura Etrusca e Romana;

L'Architettura Paleocristiana e Bizantina;

L'Architettura Romanica, Gotica;

L'Architettura Rinascimentale;

L'Architettura Barocca;

approfondimenti

L'Architettura Neoclassica, Neogotica, l'eclettismo storicistico;

La rivoluzione Industriale;

L'Architettura degli ingegneri; l'Art

Nouveau;

L'Architettura Americana – La Scuola di Chicago e Frank Lloyd Wright;

Il Futurismo e l'architettura di Antonio Sant'Elia;

L'Architettura Europea tra le due guerre – Il Movimento Moderno;

Gropius, Mies van der Rohe, Le Corbusier;

L'eredità dei Maestri del Movimento Moderno – il premio Pritzker

Five Architect, Renzo Piano, Aldo Rossi, Richard Meier, Alvaro Siza, Jean Nouvel, Rafael Moneo, Zaha Hadid, Frank Ghery, David Chipperfeld, Eduardo Souto De Moira;

Edilizia residenziale

Principali tipologie edilizie

Gli spazi necessari per la progettazione di una unità abitativa;

La pianificazione urbanistica

Il P.R.G.: richiami alla legge fondamentale (n.1150/1942); la zonizzazione, indice di edificabilità, norme di attuazione, regolamento edilizio;

Meccanica delle terre, calcolo e verifica dei muri di sostegno a gravità

Calcolo della Spinta di un terrapieno (con e senza sovraccarico) applicando la teoria di Coulomb; dimensionamento di un muro a gravità con metodo analitico; verifica a ribaltamento, verifica a scorrimento, verifica a schiacciamento, dimensionamento della fondazione

Laboratorio grafico- progettuale

Progetto di un edificio per civile abitazione da sorgere in zona B di P.R.G.;

Laboratorio Calcolo Strutturale

Esercitazione P.C.T.O. riguardante il calcolo strutturale, di un edificio con struttura intelaiata in calcestruzzo di cemento armato, con l'ausilio del software FataE, concesso in licenza educational dalla softwarehaus STACE di Bovalino (RC). Elaborazione di disegni esecutivi.

MATERIA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO		DOCENTI: LO GRECO ANDREA ANTONIO E TAMBURO MATTIA		
TESTO ADOTTATO	Coccagna e Mancini – GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO, Volume unico e Quaderno – Le Monnier			
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense, fotocopie e normative,			
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	66 54	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE

Durante il corrente anno scolastico gli alunni hanno maturato un progressivo senso di responsabilità mostrando maggiore interesse ed impegno personale, ognuno secondo le proprie potenzialità. L'attività didattica non è rispondente a quanto programmato, si registra un ritardo sia per il tempo dedicato al recupero in itinere, sia perché diverse ore di lezione sono state "sacrificate" per attività di orientamento in uscita. Per le suddette ragioni lo svolgimento della didattica è stato parziale; sono stati trattati e approfonditi alcuni degli argomenti in programma.

OBIETTIVI RAGGIUNTI MEDIAMENTE DAGLI ALLIEVI

1. Saper organizzare e computare le opere da realizzare.
2. Saper riconoscere le figure legate alle procedure di aggiudicazione e realizzazione dei lavori pubblici e le rispettive funzioni.
3. Procedure e caratteristiche necessarie per l'accreditamento delle imprese secondo il sistema di qualità.
4. Rischi specifici e peculiarità dei cantieri stradali e durante i lavori di demolizione.

CONTENUTI SVILUPPATI (al 15/05/2024)

1. Pianificazione e gestione dei lavori.

2. I lavori pubblici.
3. Sistema di qualità e attestazione SOA.
4. Cantieri stradali e demolizioni.

ATTIVITÀ CURRICOLARE

Nel corso dell' a.s. sono state sviluppate le seguenti Esercitazioni:

1. Computo metrico estimativo.
2. Analisi dei prezzi.
3. Valutazione dei costi per la sicurezza dei cantieri stradali.

VALUTAZIONE

Le attività svolte (pratiche, scritte, scritto-grafiche e orali) i colloqui in classe e la produzione di lavori in classe e a casa, individuali e di gruppo, hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione più che all'apprendimento mnemonico, è stata riferita alla capacità di ciascun alunno di elaborare e di esporre gli argomenti studiati durante le interrogazioni. Agli elaborati scritti è stato attribuito il compito di verificare tanto dei progressi compiuti quanto delle lacune da colmare.

MATERIA: TOPOGRAFIA		DOCENTI: LO GRECO ANDREA ANTONIO E TAMBURO MATTIA		
TESTO ADOTTATO	Manuale Cremonese del geometra Claudio Pigato – TOPOGRAFIA – Vol 3 - Poseidonia			
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense, fotocopie e normative,			
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	4	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	132 116	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE

Durante il corrente anno scolastico gli alunni hanno maturato un progressivo senso di responsabilità mostrando maggiore interesse ed impegno personale, ognuno secondo le proprie potenzialità. L'attività didattica non è rispondente a quanto programmato, si registra un ritardo sia per il tempo dedicato al recupero in itinere, sia perché diverse ore di lezione sono state "sacrificate" per attività di orientamento in uscita. Per le suddette ragioni lo svolgimento della didattica è stato parziale; sono stati trattati e approfonditi alcuni degli argomenti in programma.

OBIETTIVI RAGGIUNTI MEDIAMENTE DAGLI ALLIEVI

1. Sanno eseguire ed elaborare il rilievo topografico plano-altimetrico di porzioni di territorio.
2. Conoscono e sanno usare gran parte degli strumenti topografici per misurare angoli, distanze e dislivelli.

3. Sanno assumere ed assolvere compiti nell'ambito del lavoro in gruppo.
4. Sanno risolvere le problematiche relative all'Agrimensura.
5. Sanno risolvere le problematiche relative agli spianamenti con piani orizzontali.

CONTENUTI SVILUPPATI (al 15/05/2024)

1. Richiami e ripasso dei programmi di III e IV anno in particolare: misura e calcolo degli angoli, distanze e dislivelli; rilievi plano-altimetrici.
2. Agrimensura: calcolo delle aree, divisioni delle superfici agrarie, spostamento e rettifica confini.
3. Calcolo dei volumi di solidi.
4. Spianamenti con piani orizzontali e inclinati (cenni).
5. Strade: la sede stradale e l'andamento planimetrico delle strade.

ATTIVITÀ CURRICOLARE

Nel corso dell' a.s. sono state sviluppate le seguenti Esercitazioni:

1. Rilievo per poligonazioni.
2. Calcolo delle aree di figure poligonali
3. Divisione di aree poligonali;
4. Spostamento e rettifica confini;
5. Calcolo di volumi di solidi;
6. Spianamenti con piani orizzontali di progetto e di compenso.

VALUTAZIONE

Le attività svolte (pratiche, scritte, scritto-grafiche e orali) i colloqui in classe e la produzione di lavori in classe e a casa, individuali e di gruppo, hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione più che all'apprendimento mnemonico, è stata riferita alla capacità di ciascun alunno di elaborare e di esporre gli argomenti studiati durante le interrogazioni. Agli elaborati scritti è stato attribuito il compito di verificare tanto dei progressi compiuti quanto delle lacune da colmare.

MATERIA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ESTIMO		DOCENTI: ANTONINO INDORANTE E MATTIA TAMBURRO			
TESTO ADOTTATO	Stefano Amicabile – Nuovo Corso di economia ed Estimo				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Programmi informatici, Fotocopie e dispense				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	4	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	132	NUMERO DI ORE SVOLTE	116

- **Obiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze, competenze, capacità**

Il Corso di Estimo, della durata di due anni, si prefigge come obiettivo che gli alunni, sulla base delle conoscenze dei fondamenti dell'Economia e degli aspetti che caratterizzano l'ambiente generale e particolare nel quale dovranno svolgere l'attività professionale, sappiano effettuare il confronto nel tempo dei capitali e dei redditi e siano in grado di individuare, interpretare ed organizzare le informazioni utili alle valutazioni nell'ambito civile, legale e catastale.

Obiettivi didattici specifici del quinto anno:

- **Saper organizzare le informazioni ed esprimere giudizi di stima su beni e diritti interessati dalle attività private e pubbliche.**
- **Saper esprimere giudizi di stima in ambito legale.**
- **Sapere esprimere un giudizio di convenienza su possibili miglioramenti.**
- **Saper operare in ambito catastale.**

- **Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate, e loro causa**

La classe è formata da 9 alunni.

Dall'analisi dei test iniziali, è stato constatato, che, alcuni alunni avevano una preparazione di base superficiale, nonostante gli interventi di recupero attuati l'anno scolastico precedente. Per tale motivo, nella prima fase del 1° quadrimestre sono state affrontate problematiche di Estimo Generale. Un certo numero di ragazzi ha dimostrato uno studio ed un'applicazione non sempre all'altezza della sufficienza e non tutta la classe ha centrato gli obiettivi prefissati. Quindi nella programmazione didattica di quinta sono stati trattati argomenti di Estimo speciale, anche se, all'inizio delle lezioni è stato necessario porre le basi della materia, trattando gli argomenti cardine dell'Estimo generale. Lo scopo era quello di far acquisire agli alunni gli aspetti economici ed i requisiti minimi del metodo estimativo, seguendo il metodo ed i procedimenti corretti e più utilizzati nella pratica professionale.

Il raggiungimento di tali obiettivi ha permesso una trattazione della parte speciale di ampio respiro, anche se i contenuti sono stati spesso forzatamente ridotti per permettere il recupero degli elementi più deboli.

Per ogni argomento trattato sono stati somministrati, esercitazioni e quesiti di tipo pratico.

Il profitto medio degli alunni è stato più che sufficiente, proprio in relazione a quanto sopra detto.

- **Attività integrative e di recupero**

Le attività per gli elementi più deboli o meno volenterosi sono avvenute con ripetizioni in classe e in aula CAD con il collega ITP Mattia Tamburo. Sono state svolte continue attività di recupero ed esercitazioni mediante l'ausilio di mappe concettuali, sintesi di testi e esercitazioni pratiche.

- **Attrezzature utilizzate**

Le lezioni sono state svolte sulla base del testo adottato (Stefano Amicabile Nuovo Corso di Economia ed Estimo Editore HOEPLI). Sono state distribuite fotocopie di approfondimento sia sulla parte generale dell'Estimo che su quella speciale.

- **Descrizione delle strutture e degli strumenti effettivamente utilizzati (laboratori, tecnologie, biblioteca, testi adottati, ecc.)** Il libro di testo è sufficientemente chiaro per poter aiutare gli alunni nello studio e nel ragionamento. Sono presenti nei vari capitoli schematizzazioni utili per il ragionamento e la concettualizzazione.

- **Tipologie delle prove di verifica e griglie di correzione impiegate**

Sono state somministrate delle verifiche scritte, altre lasciate come compiti a casa, (risoluzione di quesiti estimativi, prove strutturate e/o semi-strutturate, ecc..). Le verifiche orali sono state utili per valutare le capacità logico - espositive ed i progressi raggiunti nella chiarezza, proprietà d'espressione e maturità culturale.

CONTENUTI:

Estimo Generale: giudizio di stima, aspetti economici, metodo e procedimenti estimativi, l'attività professionale del perito.

Estimo Urbano: Stima dei Fabbricati Civili.

Estimo Urbano: Stima delle Aree fabbricabili.

Estimo Urbano: Estimo Condominiale (**Cenni**)

Estimo Legale: Stima dei danni ai Fabbricati (**da svolgere dopo il 15 maggio**) **Estimo**

catastale: Catasto Terreni e Catasto Urbano

Criteri di valutazione:

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza e dei risultati acquisiti successivamente, dando tempo, se necessario, affinché l'allievo colmasse insieme al docente lacune precedenti. I parametri principali sono stati il comportamento durante le ore di lezione e il profitto ottenuto, in termini di capacità e competenza.

MATERIA: MATEMATICA	DOCENTE: LO VARCO MARIO
TESTO ADOTTATO	LEONARDO SASSO – LA MATEMATICA A COLORI edizione arancione - volume 5 - PETRINI
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	3
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE /NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	72/99

Presentazione

La classe ha manifestato un comportamento corretto e rispettoso dei ruoli. La partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso positiva. Il clima cordiale e sereno che si è instaurato ha agevolato il processo di insegnamento/apprendimento, seppur in modo diversificato. La classe, infatti, eterogenea per capacità logiche ed intuitive ha evidenziato un sufficiente interesse ed impegno nello studio della disciplina, ad eccezione di qualche alunno la cui attenzione e partecipazione si è rivelata discontinua .

Obiettivi della disciplina in termini di competenze, abilità e conoscenze:

COMPETENZE:

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

ABILITA':

- Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale razionale intera e fratta.
- Apprendere il concetto di integrazione di una funzione.
- Saper applicare i metodi di integrazione.
- Calcolare gli integrali indefiniti e definiti
- Saper calcolare le misure delle aree di parti di piano delimitate dai grafici di funzioni.

CONOSCENZE (per tematiche):

- Studio di una funzione algebrica razionale intera, fratta (dominio, simmetrie, eventuali punti di intersezione con gli assi cartesiani, intervalli di positività/ negatività, eventuali asintoti, intervalli di decrescenza/crescenza, massimi/ minimi, punti di flesso mediante la derivata prima e seconda, grafico della funzione.
- Integrali indefiniti e primitive; calcolo mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità; metodi di integrazione per scomposizione, sostituzione.
- Integrali definiti e sue proprietà. Teorema del calcolo integrale; calcolo di aree e volumi di superfici piane.

METODOLOGIE:

- Spiegazione in modalità partecipata; i contenuti sono stati presentati senza appesantimenti dimostrativi; gli aspetti generali dell'argomento e le informazioni di base, sono stati corredati da semplici esempi e contro-esempi al fine di favorire la partecipazione attiva degli alunni per motivarli a trovare risposte e soluzioni.
- Richiami e collegamenti con i contenuti degli anni precedenti sia per colmare lacune pregresse, sia per dare un aspetto unitario alla disciplina.
- Esercitazioni applicative, svolte dal docente o mediante svolgimenti interattivi (attività guidata).
- Attività di recupero e consolidamento, in itinere, mediante schede di video-lezioni per ampliare lo spazio di applicazione.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE:

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento/apprendimento.

Le verifiche scritte e orali sono state effettuate in congruo numero secondo varie modalità: osservazione diretta, esercizi applicativi, prove scritte ed orali tradizionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

In tutte le prove è stata adottata la scala decimale dei voti. La valutazione delle prove scritte si è basata sui risultati oggettivi della stessa con particolare riferimento alle abilità operative. Per le prove orali si è tenuta in considerazione la conoscenza dei contenuti e la relativa abilità espositiva. Per l'attribuzione della "sufficienza" si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti essenziali, di una corretta utilizzazione degli strumenti operativi, di risoluzione corretta di quesiti di struttura semplice.

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: RITA BIANCA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V T

La classe composta da 15 alunni, presenta una certa eterogeneità per quanto riguarda la preparazione, l'interesse e il metodo di studio. Nonostante questa diversità, il clima d'aula sereno ha incoraggiato gli alunni a interagire nella massima tranquillità e serenità per un proficuo rendimento. Gli alunni hanno maturato un buon percorso di crescita umana e relazionale mantenendo un atteggiamento corretto, mostrando un interesse adeguato e lasciandosi coinvolgere, pur nelle difficoltà a volte riscontrate, nello studio della disciplina.

Durante l'intero anno scolastico, oltre alla lettura dei testi in microlingua di settore, sono state svolte esercitazioni sui principali contenuti grammaticali e sulle fondamentali strutture comunicative, nel tentativo di colmare le lacune pregresse. Nell'ultima parte dell'anno scolastico verrà portato a termine il programma, attenționando in particolar modo gli argomenti oggetto d'esame.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI:

CONOSCENZE	CAPACITÀ	COMPETENZE
<p>“BUILDING INSTALLATIONS” House systems: Plumbing systems. Waste disposal systems. Electrical systems. Heating systems. Renewable and Non-renewable Energy. (cenni) Solar heating. Ventilation. Air conditioning.</p>	<p>Mettere in relazione le informazioni ricavate da un testo; annotare delle informazioni fornite da un'intervista e completare un testo. Confrontarsi sul funzionamento dei vari impianti.</p>	<p>Descrivere il funzionamento di un impianto idraulico, elettrico, di riscaldamento di aereazione e refrigerazione, di eliminazione dei rifiuti.</p>
<p>“BUILDING AND SAFETY” On the building site: Modern method of construction. Construction machinery. Restoration. Building renovation. Health and safety. What to wear on the building site. Italy legislation on safety.</p>	<p>Mettere in relazione i termini di un testo con le corrette definizioni; Ascoltare le indicazioni fornite da un esperto sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e completare un testo;</p>	<p>Descrivere le varie fasi della costruzione e del restauro di un edificio. Descrivere le principali misure di sicurezza.</p>
<p>“BUILDING PUBLIC WORKS” Engineering: Civil engineering Earthquake engineering Anti-seismic technology Reconstruction and rehabilitation</p>	<p>Mettere a confronto nelle due lingue i termini tecnici fondamentali; Ascoltare le informazioni fornite da un esperto sugli edifici antisismici e completare un testo.</p>	<p>Spiegare i concetti di ingegneria sismica e tecnologia antisismica.</p>

	<p>Reperire informazioni specifiche tramite la lettura accurata di un testo;</p>	<p>Spiegare i concetti di Movimento moderno e</p>
<p>“MODERN ARCHITECTURE”</p> <p>The modern movement Walter Gropius Le Corbusier Frank Lloyd Wright The Postmodern movement Aldo Rossi.</p> <p>“THE VICTORIAN AGE”</p> <p>The Industrial Revolution Charles Dickens</p>	<p>Spiegare brevemente l'architettura moderna e Post-Moderna</p> <p>Confrontarsi sul processo di industrializzazione; Rispondere a delle domande su Charles Dickens.</p>	<p>Post -Moderno. Descrivere il pensiero di Walter Gropius, Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, Aldo Rossi.</p> <p>Spiegare le caratteristiche principali della Rivoluzione industriale. Descrivere i tratti dell'autore.</p>

--	--	--

METODOLOGIE

Brainstorming – Warm up technique - Learning by doing – Flipped Classroom – Cooperative Learning
Attività strutturate ed esercitazioni, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'utilizzo di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; visione di video predisposti o indicati dall'insegnante.

STRUMENTI IMPIEGATI

Libro di testo: From the ground up. Construction.

AUTORE: Patrizia Caruzzo

EDITORE: Eli

VOLUME UNICO

Schede e materiale didattico forniti dal docente tratti – Audio e Video – Personal devices.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione, intesa come processo di monitoraggio costante non finalizzato esclusivamente all'espressione di un voto, ha tenuto conto principalmente dei singoli processi di apprendimento, ma anche delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli allievi.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Verifica orale degli apprendimenti; svolgimento di compiti e test strutturati e non. Comprensione di testi in lingua con relative esercitazioni.

Disciplina: Scienze motorie e sportive

Docente: Scaglione Annalisa

Libro di testo : Maurizio Gottin Match Point

Classe: 5[^]

Sezione: T

PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da 16 alunni, ha lavorato con una buona regolarità: gli allievi si sono mostrati da subito partecipi, attivi e disponibili verso le attività didattiche proposte sia pratiche che teoriche. Sono sempre stati puntuali nello svolgimento e nella consegna dei compiti assegnati. Hanno sempre rispettato in maniera esemplare le regole negli ambienti , comunicando nel complesso in modo corretto, educato e rispettoso.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

Conoscenze acquisite: conoscenza delle regole di convivenza civile; conoscenza delle capacità motorie condizionali e coordinative e le loro caratteristiche di sviluppo; conoscenza della sensopercezione in funzione della postura corretta; conoscenza del regolamento di almeno due sport; conoscenza dei valori etici dello sport, le caratteristiche della funzione arbitrale e i segnali arbitrali di almeno uno sport; conoscenza degli attrezzi e strumenti tecnologici utili per affrontare attività motoria; conoscenza dei pericoli e infortuni connessi alle attività motorie; conoscenze delle sostanze di abuso come le droghe.

Competenze raggiunte: Condivisione di regole di convivenza civile partecipando in modo responsabile alle attività proposte; Applicazione dei principi etici per un corretto e leale comportamento sportivo; Sperimentare attività motorie adottando comportamenti responsabili; Sperimentare l'utilizzo di strumenti tecnologici nell'attività motorio- sportiva; Consapevolezza dei rischi connessi all'attività motoria e sportiva e adottare comportamenti corretti per evitare traumi nella vita di tutti i giorni; Ampliare la cultura sportiva per fornire ulteriori opportunità di scelta ai fini del wellness.

Abilità/Capacità acquisite: Comprensione e rispetto delle regole e dell'autocontrollo. Controllo del proprio comportamento nel rispetto delle norme, sviluppo del rispetto per se stessi, per gli altri e per le cose comuni.

Controllo delle proprie emozioni al fine di evitare comportamenti negativi in situazioni difficili e/o di conflitto. Esecuzione corretta di azioni motorie e sportive finalizzate al miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e di mobilità articolare. Identificazione dei propri limiti. Relazionarsi con altri per rispondere alle richieste delle situazioni. Adozione di comportamenti di prevenzione per evitare traumi (riscaldamento prima dell'attività motoria, rispettare i tempi di recupero in caso di traumi precedenti, evitare falli di reazione agiti col solo scopo di fare del male).

CONTENUTI

Moduli pratici e teorico-pratici relativi a capacità motorie condizionali e coordinative, l'allenamento sportivo e i suoi aspetti, conoscenza delle teoria, tecnica e didattica degli sport (si rimanda al programma svolto).

METODI e STRUMENTI

Le attività sono state proposte in rapporto alla situazione iniziale dei ragazzi ed hanno tenuto conto del grado di sviluppo delle abilità di base, adeguando la successione degli sforzi e il carico di lavoro alle leggi e psicologiche di crescita degli allievi. Sono state proposte attività in grado di stimolare ogni fisiologiche aspetto della motricità, in maniera tale da accrescere e/o consolidare il bagaglio motorio di ciascun allievo, che così sarà in grado di acquisire maggiore padronanza e sicurezza nella gestione del proprio corpo. Il consolidamento delle varie abilità è stato attuato tramite: spiegazione, dimostrazione, correzione collettiva e individuale; aumento progressivo delle difficoltà; ricerca delle soluzioni motorie più vantaggiose per ottenere i migliori risultati con il minimo dispendio di energia. Tutto ciò per consentire agli alunni, nel corso dei successivi anni scolastici, di affrontare varie specialità sportive, che rappresentano un momento importante di confronto con se stessi e in cui avranno la possibilità di gestire l'autocontrollo, di riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.

ATTREZZATURE E SPAZI UTILIZZATI

”Gli Spazi messi a disposizione della scuola e “Villa Palmeri”.

VERIFICHE

Osservazione sistematica e somministrazione di test motori.
Somministrazione di verifiche e interrogazioni per la parte teorica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di valutare le competenze e i processi di apprendimento da parte degli allievi, ha avuto una notevole rilevanza la sistematica raccolta dei dati relativi non solo alle conoscenze e abilità, ma anche di altri aspetti: personalità, capacità critica, partecipazione, collaborazione e creatività.

RISULTATI OTTENUTI ED OSSERVAZIONI

Al termine dell'anno scolastico, la maggiore padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive hanno permesso agli studenti la realizzazione di movimenti complessi e la valutazione delle proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento. La collaborazione in équipe, con la guida del docente, ha permesso la valorizzazione delle propensioni individuali alle attività pratiche nonché all'attitudine di ruoli ben definiti. La classe si presenta su livelli alti, con alcuni ragazzi caratterizzati da un eccellente livello di padronanza della propria corporeità, della conoscenza degli schemi motori di base, nonché degli argomenti teorici correlati.

MATERIA: RELIGIONE		DOCENTE: Padre Rosolino Patronaggio			
TESTO ADOTTATO	Paoline Pasquero Fedele –Bibbia				
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	LAVORI DI GRUPPO, DISCUSSIONE, VIDEO.				
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	1	NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	33	NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	28

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe risulta composta da n.09 alunni, , tutti avvalentesi dell'IRC

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
Una maggiore conoscenza del ruolo della religione nella società contemporanea	Una maggiore capacità di confronto dei valori etici del cristianesimo con quelli di altre religioni	Una maggiore competenza nella comprensione degli orientamenti della chiesa cattolica in materia di etica e Morale

Metodologie:

Insegnamento esperienziale-induttivo, al fine di stimolare e coinvolgere gli alunni ad un atteggiamento attivo e significativo

Criteri di valutazione adottati:

S: conoscenza degli argomenti talvolta un po' superficiali

D: conoscenza degli argomenti completa

B: conoscenza e presentazione ordinata degli argomenti

O/E: conoscenza e presentazione ordinata degli argomenti con riflessioni personali

b) Tabelle per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e competenze approvate dal Collegio dei Docenti

“La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento” note MIUR n. 279/2020 e n. 388/2020 e nelle Linee guida sulla DDI DM 89/20.

Senza valutazione non ci può essere processo di apprendimento e senza processo di apprendimento non si può parlare di valutazione.

Fondamentale è la condivisione dei criteri di valutazione con gli studenti e con le loro famiglie. La consapevolezza di tali criteri guida lo studente, lo fa riflettere sui risultati conseguiti e favorisce il suo processo di miglioramento.

La responsabilità dello studente nel “costruire” il suo apprendimento sarà fortemente valorizzata anche attraverso l’utilizzo di nuove metodologie di insegnamento quali la flipped classroom, il service learning, il debate, ... metodologie in cui il prodotto finale comporta anche la valutazione del processo di apprendimento di ogni studente, della sua capacità di organizzare il proprio studio, di cooperare con il docente e con i compagni, di utilizzare le informazioni, di selezionare in maniera autonoma le fonti, di ascoltare.

Si riporta di seguito la rubrica di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti dell’I.I.S.S. “STENIO”. Essa consta di una prima parte in cui i descrittori sono espressi nei tradizionali termini di **conoscenze, abilità e competenze** e di una seconda in cui i descrittori sono espressi in termini di **processo**. Tale rubrica è finalizzata alla valutazione complessiva dello studente, tenendo conto di una osservazione sistematica e continua dello stesso.

I descrittori si adattano alle caratteristiche di ogni disciplina e di ciascun indirizzo. La loro eventuale implementazione e/o modifica sarà effettuata all’interno dei singoli Dipartimenti.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Livelli di competenza	Descrittori in termini di			Voto
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	
Avanzato	Conoscenze ampie ed approfondite, anche interdisciplinari	Applicazione conoscenze/abilità con facilità in contesti nuovi	Competenze funzionali e consapevoli; autonomi collegamenti interdisciplinari; rielaborazione articolata con apporto critico ed originale.	10 Eccellente
	Conoscenze ricche ed approfondite, anche interdisciplinari	Applicazione conoscenze/abilità con sicurezza, anche in contesti nuovi	Competenze appropriate e funzionali; autonomi collegamenti interdisciplinari; rielaborazione articolata con apporto critico	9 Ottimo
Intermedio	Conoscenze complete e precise	Applicazione conoscenze con sicurezza in contesti noti	Competenze positive; collegamenti logici, puntuali e prevalentemente precisi; rielaborazione coerente ed articolata	8 Buono
	Conoscenze complete ed ordinate	Applicazione prevalentemente corretta in contesti noti	Competenze discretamente appropriate; collegamenti principali; rielaborazione chiara ed in prevalenza adeguata.	7 Discreto

Base	Conoscenze complete ma non approfondite	Applicazione adeguata, con qualche errore in contesti noti e sperimentati	Competenze adeguate; semplici collegamenti; rielaborazione semplice, ma sostanzialmente corretta	6 Sufficiente
-------------	--	---	--	--------------------------

Essenziale	Conoscenze parziali, approssimative e poco organizzate	Applicazione imprecisa anche in contesti noti	Rielaborazione incerta e/o imprecisa, limitata individuazione di nessi logici.	5 Mediocre
	Conoscenze lacunose e non organizzate	Applicazione superficiale e approssimativa	Rielaborazione disorganica con difficoltà a stabilire nessi logici, anche semplici.	4 Insufficiente
Insufficiente	Conoscenze gravemente lacunose e con errori o non rilevabili	Applicazione disorganica e frammentaria o applicazione non rilevabile	Rielaborazione disorganica con gravi difficoltà a stabilire nessi logici, anche semplici.	≤ 3 Gravemente insufficiente

Descrittori di processo

Elementi di osservazione	Avanzato 5	Intermedio 4	Base 3	Essenziale 2	Insufficiente 1
Disponibilità ad apprendere, organizzazione del lavoro, dimensione cooperativa dell'apprendimento					
Utilizzo dati e informazioni, consolidamento delle competenze specifiche					
Selezione delle fonti , precisione, attendibilità, completezza, rigore					
Grado di autonomia e responsabilità personale e sociale – Ascolto attivo					

Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max 20 punti), dividendo successivamente per due (voto in decimi)

Somma=/20

(voto = somma diviso due)

Voto/10

La valutazione finale risulta dalla media delle valutazioni in termini di conoscenze, abilità e competenze e in termini di processo.

c) Tabella del computo dei crediti maturati

	Alunno	Credito conseg.to 3° anno	Credito conseg.to 4°anno	Credito Totale 3° e 4° anno
1	Omissis	9	10	19
2	Omissis	9	10	19
3	Omissis	9	10	19
4	Omissis	10	11	21
5	Omissis	9	11	20
6	Omissis	12	12	24
7	Omissis	9	11	20
8	Omissis	10	10	20
9	Omissis	9	10	19
10	Omissis	9	10	19
11	Omissis	9	10	19
12	Omissis	11	11	22
13	Omissis	9	11	20
14	Omissis	10	11	21
15	Omissis	8	10	18

d) Relazione finale alunno con disabilità/DSA

RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Allegato al documento del 15 maggio

Alunno: Omissis.

Luogo di nascita: Palermo. Data di nascita .

Classe: VT

Data ultima diagnosi Disabilità intellettiva di grado medio. (F71) Rilasciata da:
ASP il 03/01/2020.

Docente Specializzato: Cusimano Maria Lisa.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- . D.I. n. 182/2020 e n. 153/2023
- . O.M. n. 205/2019
- . D.M. n. 769/2018
- . D.L. n. 66/2017
- . D.L. n. 62/2017
- . Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4/08/2019
- . O.M. n. 90/2001
- . O.M. n. 29/2001
- . Legge n. 328/2000
- . O.M. n. 128/1999
- . Legge n. 104/1992
- . D.L. n. 297/1994

Anno Scolastico: 2023/2024

Al Presidente della commissione esaminatrice della
classe VT

Anno Scolastico 2023 /2024

Presentazione dello studente:

L'alunno ha frequentato regolarmente le lezioni durante tutto il quinquennio presso la sezione CAT dell'ISS "Stenio.

Il ragazzo vive a Casteldaccia (Pa) con i genitori e una sorella minore; sereno è il clima familiare. I genitori, soprattutto il padre, sono attenti ai bisogni del ragazzo e riconoscono alla scuola un importante ruolo nel suo processo di crescita e socializzazione.

Il ragazzo è ben inserito sia nel contesto scolastico sia nel gruppo classe, ha tenuto un comportamento educato e rispettoso delle regole della vita comunitaria, ha mostrato piacere nello stare in classe e un modo di relazionarsi con i docenti e i compagni adeguato all'età. Con alcuni compagni ha instaurato un rapporto migliore. Notevole il livello di crescita sociale e culturale raggiunto dalla ragazzo nel corso del quinquennio, buono il grado di autonomia sviluppato.

L'impegno scolastico dell'alunno è stato costante, ha mostrato interesse, è stato disponibile a partecipare a tutte le attività didattiche che sono state proposte. È stato in grado di eseguire le consegne, coadiuvato dall'insegnante di sostegno e dall'assistente all'autonomia e se riscontrava difficoltà, soprattutto nelle materie di indirizzo, chiedeva spontaneamente chiarimenti sul compito. Ha custodito con cura il materiale di studio e ha raccolto tutti gli appunti in un raccoglitore. Ha mostrato serietà e lavorato con responsabilità, rispettato i tempi delle consegne: buoni sono i risultati raggiunti.

Programmazione educativo/didattica

X PEI con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali (semplificata)

PEI con obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali (Differenziata)

Utilizzando le seguenti strategie e/o strumenti compensativi per le seguenti discipline:

Materie	Strategie: aumento dei tempi, riduzione n° esercizi, prove equipollenti, utilizzo sussidi didattici, mappe concettuali.
	In tutte le discipline si è provveduto alla semplificazione delle prove con la riduzione del numero degli esercizi, in alcuni casi anche con la semplificazione dei contenuti. Lo studente ha potuto, se necessario, consultare mappe concettuali, tabelle e formulari per potere svolgere con maggiore autonomia e sicurezza le prove.

Percorso scolastico realizzato nell'arco dei cinque anni.

L'alunno è stato seguito dall'insegnante specializzato per le attività di sostegno, a partire dal primo anno di scuola superiore, negli ultimi due anni, per diciotto ore settimanali dall'insegnante di sostegno e per venti ore settimanali dall'assistente all'autonomia. L'orario settimanale delle lezioni è stato articolato tenendo conto delle esigenze educativo-didattiche dell'alunno. Inoltre, ha usufruito del servizio di trasporto per il tragitto casa-scuola e viceversa.

L'insegnante specializzato e l'assistente all'autonomia hanno svolto la loro attività sempre in aula e l'alunno è stato coinvolto in tutte le attività proposte al resto della classe, alle quali il ragazzo ha partecipato volentieri.

All'interno della classe si è creato un clima di lavoro favorevole e l'insegnante di sostegno, l'assistente all'autonomia e i docenti curricolari hanno lavorato in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rapporti con la classe (dimensione relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento, dell'autonomia)

L'alunno rispetta le regole relazionali, ha un buon rapporto con i docenti della classe e con la docente di sostegno. Dotato di parziale autostima, è inserito ed integrato all'interno del gruppo classe, anche se spesso si rapporta con un gruppo più ristretto all'interno della classe (formato da 15 alunni tutti di sesso maschile). Manifesta necessità di interagire appieno con il gruppo classe e in generale con il gruppo dei pari, anche in attività extrascolastiche, per potenziare ulteriormente le sue competenze sociali. Nella relazione con gli insegnanti si mostra educato e gentile nel chiedere qualcosa e disponibile al dialogo educativo. Riesce ad effettuare interventi durante le lezioni e a porre delle domande inerenti l'argomento studiato.

L'alunno partecipa alle lezioni con sufficiente interesse, la sua produzione verbale spontanea è sufficiente sia nell'intonazione che nella fluidità. Riesce ad esprimere il suo pensiero in maniera scorrevole sia verbalmente che per iscritto anche se spesso deve ricorrere all'uso di schemi, di

mappe con colori diversificati, e di materiale precedentemente predisposto al fine di rendere più semplice l'esposizione sia scritta che orale.

Nel complesso la produzione orale è semplice e risulta essere preferita rispetto a quella scritta.

L'alunno è autonomo nella gestione e nella cura del sé. Riesce ad organizzare con autonomia il materiale e la gestione del tempo da dedicare alle attività di studio, anche se a volte, la sua insicurezza lo porta ad avere qualche dubbio su come procedere nello studio e su come gestire le diverse discipline. L'asse dell'autonomia sociale risulta ancora da strutturare anche se si riscontrano notevoli progressi. L'alunno necessita di un supporto maggiore che lo possa favorire nel riconoscimento delle relazioni costruttive e che lo renda capace di orientarsi nella società.

Percorso scolastico e risultati raggiunti in questo anno scolastico

(Per chi ha una programmazione per obiettivi minimi: modalità di frequenza, interesse e partecipazione, impegno e puntualità nell'eseguire i compiti, progresso nel corso dell'anno, difficoltà incontrate e modalità di superamento ecc.)

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, nonostante qualche difficoltà maggiore nelle materie di indirizzo, in tutte le discipline del percorso di studi fin qui affrontato. Per obiettivi, attività svolte, metodologie didattiche e modalità di verifica si rimanda alle programmazioni delle varie discipline, al PEI e al documento del 15 Maggio, al quale la presente relazione per la Commissione viene allegata.

È importante sottolineare che, per ciò che concerne l'autonomia personale e l'inclusione sociale, il ragazzo mostra una maggiore spinta alla ricerca della propria autonomia in numerosi ambiti sia scolastico sia extra-scolastici. Non si può tralasciare nemmeno la crescita personale e morale che fanno di un ragazzo maturo, oltremodo educato, responsabile, pronto a chiedere aiuto nel caso ne avesse bisogno e a fornirlo a chi si trovi in difficoltà.

In particolare nell'ambito dell'interazione e della socializzazione, in questo ultimo anno, si è riscontrata una notevole crescita e una spinta maggiore da parte dell'alunno nel voler sperimentare nuove attività ed esperienze di crescita (ha partecipato di buon grado e spontaneamente alle uscite didattiche, alle attività fuori classe, e ai viaggi di istruzione).

Per l'alunno si sono riscontrate maggiori difficoltà nelle materie di indirizzo, molto buona è risultata la funzionalità delle altre dimensioni (relazione, interazione, socializzazione, comunicazione, autonomia sociale, orientamento), soprattutto nel corso dell'ultimo anno.

Al pari dei compagni, il ragazzo ha seguito le lezioni, prendendo appunti e si è sottoposto alle prove di verifica e a tutte le attività didattiche proposte dai docenti.

L'alunno è riuscito a esporre i vari contenuti di apprendimento, durante le prove scritte, ha chiesto di utilizzare mappe concettuali e appunti con formule per le materie di indirizzo.

È in grado di scrivere appunti in autonomia ma necessita che il docente di sostegno o l'assistente all'autonomia, controllino gli stessi.

Nel corso dell'anno scolastico, le prove scritte e orali somministrate all'alunno, sono state preparate, sempre in riferimento agli argomenti di studio previsti nella programmazione ministeriale, e sono state semplificate o ridotte nei contenuti.

Per le simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate le stesse modalità previste a quelle della classe, tenendo conto degli obiettivi e dei tempi previsti per l'alunno.

Attività curriculari e metodologie didattiche (Descrivere le metodologie messe in atto dal consiglio di classe e gli interventi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione. Elencare eventuali misure compensative e/o dispensative adottate)

L'alunno ha seguito un percorso didattico di tipo personalizzato e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi ministeriali e nel corso dei cinque anni della scuola secondaria di secondo grado è stato sempre adottato tale tipo di progettazione didattica e sono stati applicati criteri di valutazione che hanno tenuto conto, delle sue difficoltà e dei suoi punti di forza.

Nel corso degli anni, ha sviluppato un maggiore grado di autonomia nello studio e nei compiti svolti sia in classe che a casa.

Sono state adottate delle strategie e degli strumenti compensativi che hanno fatto in modo che l'alunno raggiungesse un maggiore grado di maturazione sotto tutti in tutte le dimensioni: comunicazione e linguaggio, autonomia e motricità e interazione e socializzazione.

L'alunno ha partecipato con attenzione e ha mostrato interesse a tutte le attività svolte in classe e fuori classe, al fine di favorire una crescita globale del processo di maturazione.

Sono state adottate misure compensative e strumenti dispensativi, tra le misure compensative si è fatto uso di misure tecnologiche e tic per migliorare il processo di apprendimento. Tra gli strumenti dispensativi, si è fatto utilizzo soprattutto di mappe concettuali e sintesi vocali, oltre che di tabelle e formulari.

Attività extracurricolari svolte:

Attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa

(visite didattiche, viaggi di istruzione, conferenze, progetti, cinema, teatro, ecc.)

L'alunno ha partecipato alle attività didattiche proposte nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, (Viaggio A Napoli dal 7 al 9 di Novembre per ritiro premio relativo al progetto Pcto "Adotta Un Monumento (chiesa di S. Orsola)", inoltre Viaggio di Istruzione a Budapest dal 4 all' 8 di Marzo, inoltre ha preso parte alle conferenze fuori classe (Teatro, visione di Cece' e Uno Nessuno e Centomila di Pirandello, Al Massimo), attività formativa al Ceipes di Palermo e alle ore di attività proposte per l'intera classe che nel corso dell'anno hanno previsto ore di orientamento in classe e fuoriclasse e al cinema.

Esperienze e Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza scuola – lavoro)

(Per chi ha una programmazione per obiettivi minimi)

L'alunno ha partecipato al progetto PctO Adotta Un Monumento: Chiesa di S. Orsola.

Modelli di attività (alternativi ai percorsi PCTO) proposti dal CdC e indicate nel PEI (uscite sul territorio, laboratori, ecc)

Verifiche e valutazioni

Per gli alunni con PEI con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali (semplificata) le verifiche e le valutazioni sono avvenute:

con tempi, procedure e strumenti comuni agli altri alunni per le discipline Umanistiche.

con tempi più lunghi per le seguenti discipline: Topografia, Progettazione.

con i seguenti ausili per le discipline di: Topografia, Matematica e Progettazione.

con prove equipollenti: Topografia, Progettazione.

Per gli alunni con PEI con obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali (Differenziata) le verifiche e le valutazioni sono avvenute:

con tempi, procedure, modalità e strumenti individualizzati riferiti al PEI

in coincidenza delle verifiche previste per la classe, con modalità personalizzate e riferite al PEI.

Modalità di formulazione e di realizzazione delle prove degli Esami di Stato - Richiesta di assistenza durante le prove d'Esame

Con riferimento alla normativa vigente in materia d'integrazione, preso atto del Regolamento sul Nuovo Esame di Stato e di quanto sopra esposto circa l'alunno/a con disabilità omissis della classe VT CAT.

Il Consiglio di Classe propone alla Commissione:

- la presenza, durante le prove scritte e il colloquio, dell'insegnante specializzato e dell'assistente all'autonomia per le attività di sostegno che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico al fine di consentirgli di trovarsi nelle condizioni ottimali per sostenere l'Esame di Stato;
 - per la prima prova: prova identica a quella della classe con semplificazione dei punti a seconda del tema scelto;
 - per la seconda prova: prova identica a quella della classe, con riduzione dei quesiti e dei punti di domanda al fine di svolgere la prova in modo semplificato;
- per la prima e seconda prova, si potrebbero assegnare tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle stesse in coerenza con quanto previsto all'interno del PEI e dalle norme vigenti (art. 24 O.M. n. 45 del 09/03/2023);
- per il colloquio: stesse modalità applicate alla classe, con possibilità di iniziare il colloquio da un tema caro all'alunno e di esporre l'argomento con l'eventuale esposizione di elaborato finale da riprodurre con l'ausilio di strumenti compensativi o attraverso l'uso di una presentazione digitale.
- Inoltre si richiede la possibilità di utilizzare schemi e mappe concettuali per la prova scritta che potrebbero supportare l'alunno nella stesura degli elaborati.

Inoltre si richiede l'assistenza, nelle prove scritte e orali del docente di sostegno che ha seguito l'alunno durante l'anno scolastico e dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione. Tale assistenza deve essere intesa come sostegno morale, psicologico e di supporto all'alunno.

Le due prove scritte e la prova orale saranno svolte, se necessita con tempi aggiuntivi e con procedure e strumenti personalizzati in base alla normativa vigente e tenendo conto delle procedure, riferite al PEI, seguite durante l'anno e della simulazione della prova di esame: tempi più lunghi, ausili didattici specifici, prove equipollenti (sentenza del consiglio di stato n. 348/91, DPR 323/98 e D.lgs.62/2017) preparate dalla Commissione o preparate dal MIUR, prove adattate alle esigenze dell'alunno con caratteri ingranditi e così via

Termini Imerese,

Il Dirigente Scolastico

IL Consiglio di classe della VT

e) UDA di educazione civica

UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Lavoro e dignità dell'essere mano: contro lo sfruttamento minorile e per le pari opportunità

L'UDA ha lo scopo di promuovere negli alunni della classe V^T CAT l'attiva partecipazione al dibattito culturale, la consapevolezza del valore delle regole democratiche, la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, sociale e politica della comunità.

Tale percorso è in attinenza con le indicazioni contenute nel quadro della legge n. 92/2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e delle successive Linee guida, con particolare riferimento al nucleo tematico "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà".

Quadro sintetico

Prerequisiti	-Saper comprendere dati, informazioni e parti specifiche di testi legati alle varie discipline - Saper utilizzare un motore di ricerca, un programma per presentazione di testi
Competenze mirate comuni	Comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere. Comprendere messaggi scritti e orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto, le relazioni logiche, lo scopo. Preparare ed esporre un intervento in modo chiaro, logico e coerente, anche con l'ausilio del linguaggio informatico. Competenza digitale. Usare i principali programmi applicativi di Internet e della G Suite. Consapevolezza ed espressione della propria identità culturale. Selezionare, confrontare ed interpretare informazioni da fonti di varia origine e tipologia. Imparare a imparare Reperire informazioni da varie fonti; organizzare le informazioni; autovalutare il processo di apprendimento Competenze sociali e civiche. Capacità di agire da cittadini responsabili e attivi e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Progettare il proprio lavoro e cercare di risolvere problemi collaborando in gruppi
Abilità	Conoscenze

Comprendere il messaggio contenuto in un testo, le informazioni che interessano e le loro relazioni logiche.	Strategie dell'ascolto attivo con riferimento alla lezione
Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni	Modalità e tecniche di alcune forme di produzione scritta
Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo, anche in formato elettronico.	Conoscenza di testi narrativi, articoli di giornale, blog e siti internet dedicati
Esporre in modo chiaro, logico e coerente quanto realizzato.	Conoscenza dei diversi registri linguistici
Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della rappresentazione di un prodotto.	Software applicativi e in particolare quelli relativi alla GSuite
Utenti destinatari	Classe V T CAT
Tempi	Primo e secondo quadrimestre

<p>Fasi di applicazione</p>	<p>L'UDA, che si svolgerà a partire dal mese di novembre 2022 e si concluderà entro il mese di maggio 2023, sarà articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione all'argomento dell'Uda e analisi del concetto di "dignità umana", in riferimento a vari ambiti e, in particolare, a quello lavorativo. 2. Analisi degli articoli 3, 35, 36, 37 della Costituzione; inerenti sia il concetto di uguaglianza di tutti di fronte alla legge sia il diritto al lavoro e ad essere tutelati in ambito lavorativo. In particolare, ci si soffermerà inizialmente sulla legislazione intesa a regolamentare i diritti dei lavoratori (in particolare, su quella che vieta il lavoro ai minori di 16 anni) e poi sull'articolo 51 della Costituzione (quello che riconosce il diritto delle donne a ricoprire incarichi pubblici). 3. Partendo dalla novella "Rosso Malpelo", si accennerà al lavoro minorile di ieri e di oggi, sottolineando come in alcune zone del mondo la questione dello sfruttamento minorile sia ancora attuale (esempio ne ha dato il regista P. Scimeca nel film "Rosso Malpelo"); quindi, attraverso specifici motori di ricerca, gli alunni si documenteranno sulle forme di sfruttamento minorile di ieri e di oggi, dando vita ad un dibattito e a opportune riflessioni sul tema. 4. La partecipazione attiva delle donne alla vita pubblica, all'imprenditoria e a tutte le professioni, facendo cenno alle figure femminili che hanno ricoperto incarichi determinanti in politica, che hanno lasciato un segno nella storia o che hanno ricoperto ruoli significativi nei vari ambiti lavorativi. 5. Discussione e confronto in classe, attraverso piccoli gruppi di lavoro: analisi di alcune situazioni concrete, rapporto numerico uomodonna tra i parlamentari eletti o tra i consiglieri e membri di giunta del Comune di residenza oppure tra i membri di un consiglio
-----------------------------	--

	<p>di amministrazione di una società; riflessioni sul ruolo delle donne architetto/geometra.</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Approfondimento in lingua inglese di uno tra gli argomenti trattati (es. presentazione di una figura femminile di rilievo del mondo anglosassone). 7. Incontro/intervista con la Sindaca del Comune di Termini Imerese o con donne che rivestono ruoli di particolare responsabilità nel settore pubblico e privato (per esempio, donne architetto/ geometra). 8. Realizzazione di un prodotto finale. 9. Autovalutazione alunno.
--	--

	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta la consegna; - ricerca e analizza articoli e testi, selezionando le informazioni principali, attraverso un uso più consapevole del motore di ricerca, su internet; - analizza immagini, filmati e documenti multimediali; - presenta il proprio lavoro di ricerca; - condivide i prodotti nel gruppo e commenta i lavori, rilevando gli aspetti più interessanti; - esamina quanto finora prodotto e, discutendo in gruppo, progetta il lavoro; - discute con i compagni e il docente per arrivare all'elaborato finale; - relaziona sull'attività realizzata; - valuta il lavoro svolto attraverso il confronto con i propri compagni.
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentare l'argomento con una lezione partecipata, ricorrendo a metodologie quali brainstorming, flipped classroom, etc. - Utilizzo del web per la ricerca di informazioni e per l'analisi di casi specifici dell'argomento in questione - Utilizzo della Google Suite per comunicare, scambiare informazioni e produrre documenti digitali - Guidare al lavoro di progettazione e realizzazione, fornendo chiarimenti e consigli sui compiti da svolgere in apprendimento cooperativo - Aiutare il confronto tra i gruppi e supervisionare l'elaborato finale - Presentare rubriche per la valutazione e supportare la riflessione
<p>Risorse umane interne/ esterne</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti di Potenziato di Ed. civica (7 ore), di Italiano e Storia (6 ore), di Gestione del cantiere (3 ore), di Inglese (6 ore), Religione (4 ore), di Topografia (3 ore), di Scienze motorie (4 ore) - Studenti
<p>Strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Computer, Internet, software per la gestione dei testi e presentazioni - Testi di consultazione - Rubrica valutativa
<p>Prodotto finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Reportage sulla parità di genere nel mondo della politica e dell'imprenditoria

Valutazione	<p style="text-align: center;">Di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Puntualità nel rispondere alle consegne -Impegno; partecipazione, in particolare nel lavoro di gruppo; efficacia nella comunicazione; capacità di ascolto e di confronto -Produzione di testi informativi e argomentativi, presentazioni digitali <p style="text-align: center;">Di prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Efficacia e originalità di quanto prodotto -Autovalutazione da parte dello studente del proprio percorso
-------------	--

PIANO DI LAVORO UDA

<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO: "Lavoro e dignità dell'essere umano: contro lo sfruttamento minorile e per le pari opportunità"</p>
<p>COORDINATORE ED. CIVICA: Docente di Diritto (potenziato)</p>
<p>COLLABORATORI: Docenti di Italiano, di Scienze motorie, di Religione, di Inglese, di Topografia, di Gestione del cantiere, di Potenziato di Ed. civica</p>

PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DELLE FASI

FASE	ATTIVITÀ	STRUMENTI	TEMPI	DOCENTI
1	Introduzione e all'argomento dell'Uda e analisi del concetto di "dignità umana", in riferimento a vari ambiti e, in particolare, a quello lavorativo.	Documenti cartacei e multimediali, Costituzione, codice civile (art.2043, 2087), D.Lgs. 81/2008	2 ore	POTENZIATO DI ED. CIVICA
2	Analisi degli articoli 3, 35, 36, 37, 51 della Costituzione; inerenti sia il concetto di uguaglianza di tutti di fronte alla legge sia il diritto al lavoro e ad	Computer, documenti cartacei e multimediali, D.L.gs. n.198 2006	2 ore	POTENZIATO DI ED. CIVICA

--	--	--	--	--

	<p>essere tutelati in ambito lavorativo. In particolare, ci si sofferma inizialmente sulla legislazione intesa a regolamentare i diritti dei lavoratori (in particolare, su quella che vieta il lavoro ai minori di 16 anni) e poi sull'articolo 51 della Costituzione (quello che riconosce il diritto delle donne a ricoprire incarichi pubblici).</p>		2 ore	GESTIONE DEL CANTIERE
--	--	--	-------	-----------------------

3	<p>Partendo dalla novella "Rosso Malpelo", si accennerà al lavoro minorile di ieri e di oggi, sottolineando come in alcune zone del mondo la questione dello sfruttamento minorile sia ancora attuale (esempio ne ha dato il regista P. Scimeca nel film "Rosso Malpelo"); quindi, attraverso specifici motori di ricerca, gli alunni si documenteranno sulle forme di sfruttamento minorile di ieri e di oggi, dando vita ad un</p>	Computer, cellulari degli alunni	<p>3 ore</p> <p>2 ore</p> <p>2 ore</p>	<p>ITALIANO/ STORIA</p> <p>INGLESE</p> <p>RELIGIONE</p>
---	--	----------------------------------	--	---

	dibattito e a opportune riflessioni sul tema.			
--	---	--	--	--

4	<p>La partecipazione attiva delle donne alla vita pubblica, dall'imprenditoria allo sport, a tutte le professioni, facendo cenno alle figure femminili che hanno ricoperto incarichi determinanti in politica o che hanno lasciato un segno nello sport o che hanno ricoperto ruoli significativi nei vari ambiti lavorativi.</p>	Computer, Testi di vario tipo	<p>2 ore</p> <p>2 ore</p> <p>1 ora</p> <p>1 ora</p>	<p>SCIENZE MOTORIE</p> <p>INGLESE</p> <p>RELIGIONE</p> <p>ITALIANO</p>
5	<p>Discussione e confronto in classe, attraverso piccoli gruppi di lavoro: analisi di alcune situazioni concrete, quali il rapporto numerico uomo-donna tra i parlamentari eletti o tra i consiglieri e membri di Giunta del Comune di residenza; oppure tra i membri di un consiglio di amministrazione di una ditta; riflessioni</p>	Computer, indagine statistica	<p>1 ora</p> <p>1 ora</p> <p>1 ora</p>	<p>POTENZIATO DI ED. CIVICA</p> <p>GESTIONE DEL CANTIERE</p> <p>TOPOGRAFIA</p>

	<p>sul ruolo delle donne architetto/geometra.</p>			
6	<p>Approfondimento in lingua inglese di uno tra gli aspetti trattati (es. presentazione di una figura femminile di rilievo del mondo anglosassone).</p>	<p>Computer, testi</p>	<p>2 ore</p>	<p>INGLESE</p>
7	<p>Incontro/intervista con la Sindaca del Comune di Termini Imerese o con donne che rivestono ruoli di particolare responsabilità nel settore pubblico e privato (per esempio, donne architetto/geometra).</p>	<p>Computer, cellulari degli alunni Accesso diretto presso il Municipio di Termini Imerese</p>	<p>2 ore 2 ore 2 ore</p>	<p>ITALIANO/STORIA POTENZIATO DI ED. CIVICA TOPOGRAFIA</p>
8	<p>Realizzazione di un prodotto finale</p>	<p>Computer, programmi per presentazioni</p>	<p>2 ore</p>	<p>SCIENZE MOTORIE</p>
9	<p>Autovalutazione</p>	<p>Computer, rubrica di valutazione</p>	<p>1 ora</p>	<p>RELIGIONE</p>

**PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT**

FASI	MESE NOVEMBRE	MESE DICEMBRE	MESE GENNAIO	MESE FEBBRAIO/ MARZO	MESE APRILE	MESE MAGGIO
------	------------------	------------------	-----------------	----------------------------	----------------	----------------

1	Introduzione e all'argomento dell'Uda e analisi del					
---	--	--	--	--	--	--

	concetto di "dignità umana", in riferimento a vari ambiti e, in particolare, a quello lavorativo (2 h)					
--	---	--	--	--	--	--

2	<p>Analisi degli articoli 3, 35, 36, 37 della Costituzione e; inerenti sia il concetto di uguaglianza di tutti di fronte alla legge sia il diritto al lavoro e ad essere tutelati in ambito lavorativo. In particolare, ci si soffermerà inizialmente e sulla legislazione intesa a regolamentare i diritti dei lavoratori (in particolare, su quella che vieta il lavoro ai minori di 16 anni) e poi sull'articolo 51 della Costituzione e (quello che riconosce il diritto delle donne a ricoprire incarichi pubblici). (1 ora)</p>	<p>Analisi degli articoli 3, 35, 36, 37 della Costituzione e; inerenti sia il concetto di uguaglianza di tutti di fronte alla legge sia il diritto al lavoro e ad essere tutelati in ambito lavorativo. In particolare, ci si soffermerà inizialmente e sulla legislazione intesa a regolamentare i diritti dei lavoratori (in particolare, su quella che vieta il lavoro ai minori di 16 anni) e poi sull'articolo 51 della Costituzione e (quello che riconosce il diritto delle donne a ricoprire incarichi pubblici). (1 ora)</p>				
3			<p>Partendo dalla novella "Rosso Malpelo", si accennerà al lavoro minorile di ieri e di</p>			

			<p>oggi, sottolineando come in alcune zone del mondo la questione dello sfruttamento minorile sia ancora attuale (esempio ne ha dato il regista P. Scimeca nel film "Rosso Malpelo"); quindi, attraverso specifici motori di ricerca, gli alunni si documenteranno sulle forme di sfruttamento minorile di ieri e di oggi, dando vita ad un dibattito e a opportune riflessioni sul tema. (7 ore)</p>			
4				<p>La partecipazione e attiva delle donne alla vita pubblica, all'imprenditoria e a tutte le professioni, facendo cenno alle figure femminili che hanno ricoperto incarichi determinanti in politica, che hanno lasciato un segno nello sport o che hanno ricoperto ruoli significativi nei vari ambiti lavorativi. (6 h)</p>		

5				<p>Discussione e confronto in classe, attraverso piccoli gruppi di lavoro: analisi di alcune situazioni concrete, rapporto numerico uomo-donna tra i</p>		
				<p>parlamentari eletti o tra i consiglieri e membri di Giunta del Comune di residenza; riflessioni sul ruolo delle donne architetto/geometra. (3 ore)</p>		
6					<p>Approfondimento in lingua inglese di uno tra gli argomenti trattati (es. presentazione e di una figura femminile di rilievo nel mondo anglosassone). (2 ore)</p>	
7					<p>Incontro/intervista con la Sindaca del Comune di Termini Imerese o con donne che rivestono ruoli di particolare responsabilità nel settore pubblico e privato (per esempio, donne architetto/geometra). (6 ore)</p>	
8/9						<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un prodotto finale. (2 ore)

Rubrica di autovalutazione

Comprensione del compito	<input type="checkbox"/> Ho compreso con chiarezza il compito richiesto <input type="checkbox"/> Ho compreso il compito richiesto <input type="checkbox"/> Ho fatto fatica a comprendere il compito	<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale
Impostazione del lavoro	<input type="checkbox"/> Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale <input type="checkbox"/> Ho impostato il lavoro senza difficoltà <input type="checkbox"/> Mi sono trovato in difficoltà nell'organizzare il lavoro	<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale
Utilizzo delle conoscenze	<input type="checkbox"/> Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze <input type="checkbox"/> Ho utilizzato le mie conoscenze <input type="checkbox"/> Ho utilizzato un contenuto di conoscenza scarso	<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale
Svolgimento del compito	<input type="checkbox"/> Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo <input type="checkbox"/> Ho svolto il compito in modo autonomo <input type="checkbox"/> Ho chiesto molte volte spiegazioni ed aiuti	<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale
Completamento del compito	<input type="checkbox"/> Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi rispetto a quelli minimi <input type="checkbox"/> Ho completato il compito <input type="checkbox"/> Ho completato solo parzialmente il compito	<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale
Collaborazione	<input type="checkbox"/> Ho collaborato intensamente con i compagni <input type="checkbox"/> Ho potuto collaborare positivamente con i compagni <input type="checkbox"/> Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni	<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale

Risultati raggiunti	<input type="checkbox"/> Ho raggiunto buoni risultati <input type="checkbox"/> I risultati sono positivi <input type="checkbox"/> Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti	<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale
---------------------	--	---

Criteria di valutazione dell'UDA

CRITERI	1	2	3	4	5
Organizzazione e del lavoro	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	Il prodotto contiene le informazioni basilari a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro in forma organica	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, le collega tra loro in forma organica e contiene elementi di originalità
Correttezza grammaticale e lessicale	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza formale	Il prodotto è scritto in forma sufficientemente corretta	Il prodotto è scritto correttamente e con un lessico appropriato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della correttezza formale e della proprietà lessicale	
Padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e	

	assolutamente inadeguato		destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici	efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici senza difficoltà	
Uso del linguaggio tecnico-professionale	Presenta lacune nel linguaggio tecnico-professionale	Mostra di possedere un minimo lessico tecnico-professionale	La padronanza del linguaggio, compresi i termini tecnico-professionali, è soddisfacente	Ha un linguaggio ricco ed articolato ed usa in modo pertinente i termini tecnico – professionali	
Raccolta/gestione delle informazioni	L'allievo si muove senza alcun metodo nel ricercare le informazioni	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni essenziali in maniera appena adeguata	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo ed efficienza.		
Punteggio totale: x/20					

Rosso: livello di non accettabilità
 Giallo: la soglia minima di accettabilità
 Verde: la soglia di piena accettabilità ed eccellenza
 Azzurro: soglia di eccellenza

f) UDA PCTO progetto calcolo strutturale

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

PER IL CALCOLO STRUTTURALE ASSISTITO AL COMPUTER

Esercitazione di PCTO

Questa UDA ha lo scopo di indirizzare, gli alunni del quinto anno della sezione CAT dell'IISS "Stenio", allo conoscenza e all'applicazione delle procedure del calcolo strutturale, con l'ausilio del software FataE, della Stacec s.r.l., una software house che da oltre 35 anni opera nello sviluppo di programmi per l'ingegneria civile. I suoi prodotti sono utilizzati da migliaia di professionisti e da enti pubblici quali ad esempio il Ministero LL.PP.sez. antisismica, Geni Civili, Istituti Professionali, ecc.

E' stata la prima software house in Italia a sviluppare programmi per il disegno delle armature su personal computer.

Potenza nei calcoli e semplicità di utilizzo: queste sono le caratteristiche da sempre utilizzate nei software Stacec, che per queste caratteristiche sono divenuti i prodotti tra i più diffusi in Italia.

La Stacec ha ottenuto la certificazione per l'attuazione di un sistema di gestione qualità che è conforme alla norma **UNI EN ISO 9001:2000**.

Quadro sintetico

Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare un motore di ricerca per reperire il software; - Saper attivare le procedure guidate per installare il software nel proprio PC; - Saper interagire con la software house per attivare la licenza d'uso educational; - Saper utilizzare AutoCad; - Saper utilizzare Microsoft Word.
Competenze mirate comuni	<p>Comunicare con linguaggio tecnico. Comprendere contenuti scritto-grafici; Preparare gli input con metodologia sia analitica che grafica;</p> <p>Competenza digitale. Usare i principali programmi applicativi di supporto per il software di calcolo;</p> <p>Imparare a imparare Reperire informazioni da varie fonti; organizzare le informazioni; autovalutare il processo di apprendimento;</p> <p>Competenze sociali e civiche. capacità di agire da cittadini responsabili e attivi e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità;</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Progettare il proprio lavoro e cercare di risolvere problemi collaborando in gruppo</p>
Abilità	Conoscenze

Comprendere il contenuto di un elaborato scritto-grafico (elaborato progettuale), e estrarre le informazioni che interessano e le loro relazioni logiche.	Strategie dell'ascolto attivo con riferimento alla lezione
Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni	Modalità e tecniche di alcune forme di produzione scritta
Ricerca, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della complessità architettonico-strutturale.	Conoscenza di letteratura tecnica, blog e siti internet dedicati
Elaborare restituzioni grafiche in modo chiaro, logico e coerente con quanto realizzato.	Conoscenza delle diverse tecniche di rappresentazione grafica
Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della rappresentazione di un prodotto.	Software applicativi e in particolare quelli utili e funzionali al software di calcolo
Utenti destinatari	Classe VT Sezione C.A.T.
Tempi	Tra Gennaio e Aprile 2021

Fasi di applicazione	<p>L'UDA si svolgerà a partire dal mese di gennaio 2021 e sarà articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Collegamento da parte di ogni singolo alunno alla Home delle software house, per il download del software e relativa attivazione della licenza educational;2. Introduzione da parte del docente alla conoscenza del software FataE, attraverso la presentazione dell'interfaccia e degli esempi presenti nel pacchetto prodotto dalla software house;3. Scelta condivisa degli elaborati architettonici di supporto (uno per ogni singolo alunno) per lo sviluppo del calcolo strutturale;4. Discretizzazione della struttura, individuazione dei fili fissi e introduzione dello schema strutturale all'interno di FataE;5. Definizione delle varie componenti strutturali, elaborazione del calcolo e delle relative verifiche;6. Analisi dei risultati di calcolo e di tutti gli elaborati di output;7. Acquisizione di tutti i risultati, elaborazione degli esecutivi.
----------------------	---

	<p>L'allievo, scelto il progetto architettonico: Inserisce una maglia strutturale, costituita dai soli pilastri; stabilisce la disposizione dei fili fissi; acquisisce lo schema all'interno di FataE;</p> <p>PROCEDURE DI INPUT compila i dati relativi all'intestazione del progetto; stabilisce i dati generali dell'unità strutturale; verifica le combinazioni di carico; sceglie le tipologie dei materiali; sceglie le tipologie dei solai e dei balconi; sceglie la tipologia dei tompagnamenti; definisce il numero dei piani e le relative altezze; verifica i carichi ai vari piani e sui singoli elementi strutturali; inserisce le tipologie dei pilastri e delle travi; modella la struttura in 2D e 3D; inserisce una colonna stratigrafica (desunta da una relazione geologica tipo); definisce i telai costituenti al struttura; inserisce i carichi: solai, scale, balconi, tompagni;</p> <p>PROCEDURA DI ELABORAZIONE Avvia la procedura di calcolo; avvia la procedura di verifica;</p> <p>PROCEDURE DI OUTPUT Stampa relazioni; esporta le graficizzazioni su AutoCad per le correzioni esporta le carpenterie su AutoCad per le correzioni</p> <p>Durante tutto il processo, l'alunno, presenta il proprio lavoro alla classe, condividendo i risultati raggiunti, le problematiche insorte e le soluzioni adottate discute con i compagni e il docente per arrivare all'elaborato finale valuta il lavoro svolto attraverso il confronto con i propri compagni</p>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> - Presentare l'argomento con una lezione partecipata, brainstorming, flipped classroom - Utilizzo del web per la ricerca di informazioni - Utilizzo della Google Suite per comunicare, scambiare informazioni e produrre documenti digitali - Guidare al lavoro di progettazione e realizzazione, fornendo chiarimenti e consigli sui compiti da svolgere in apprendimento cooperativo - Aiutare il confronto tra i singoli alunni e supervisionare gli elaborati finali
Risorse umane interne/esterne	<ul style="list-style-type: none"> - docente della classe di PCI per tutta la durata dell'UDA - Studenti
Strumenti	<p>Computer, Internet, software</p> <p>Di proprietà degli alunni</p> <p>Se l'UDA, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, dovesse svolgersi in DAD; forniti anche dalla scuola se si dovesse tornare in presenza</p>

Valutazione	<p style="text-align: center;">Di processo</p> <p>-Puntualità nel rispondere alle consegne -Impegno; partecipazione, in particolare nel lavoro di gruppo; efficacia nella comunicazione; capacità di ascolto e di confronto -Produzione degli elaborati richiesti</p> <p style="text-align: center;">Di prodotto</p> <p>- Efficacia e originalità del prodotto, - qualità del prodotto,</p>
-------------	---

PIANO DI LAVORO UDA

<p>UNITA DI APPRENDIMENTO: Il Calcolo strutturale con l'ausilio del software FataE della Stacec srl</p>
<p>COORDINATORE: Docente di Progettazione Costruzioni e impianti</p>
<p>COLLABORATORE: Docenti tecnico pratico</p>

**PIANO DI LAVORO UDA
SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

FASE	ATTIVITÀ	STRUMENTI	TEMPI	VALUTAZIONE
1	Collegamento da parte di ogni singolo alunno alla Home delle software house, per il download del software e relativa attivazione della licenza educational	Computer	1 ora	
2	Introduzione da parte del docente alla conoscenza del software FataE, attraverso la presentazione dell'interfaccia e degli esempi presenti nel pacchetto prodotto dalla software house;	Computer	2 ore	
3	Scelta condivisa degli elaborati architettonici di supporto (uno per ogni singolo alunno) per lo sviluppo del calcolo strutturale;	Computer	2 ore	
4	Discretizzazione della struttura, individuazione dei fili fissi e introduzione dello schema strutturale all'interno di FataE	Computer	2 ore	

5	Definizione delle varie componenti strutturali, elaborazione del calcolo e delle relative verifiche	Computer	10 ore	
6	Analisi dei risultati di calcolo e di tutti gli elaborati di output	Computer	2 ore	
7	Acquisizione di tutti i risultati, elaborazione degli esecutivi	Computer	1 ora	

**PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT**

FASI	MESE GENNAIO	MESE FEBBRAIO	MESE MARZO	MESE APRILE	MESE	MESE
1	Collegamento da parte di ogni singolo alunno alla Home delle software house, per il download del software e relativa attivazione della licenza educational					
2	Introduzione da parte del docente alla conoscenza del software FataE, attraverso la presentazione dell'interfaccia e degli esempi presenti nel pacchetto prodotto dalla software house;					
3	Scelta condivisa degli elaborati architettonici di supporto (uno per ogni singolo alunno) per lo sviluppo del calcolo strutturale;					
4	Discretizzazione della struttura, individuazione dei fili fissi e introduzione dello schema strutturale all'interno di FataE					
5		Definizione delle varie componenti strutturali, elaborazione del calcolo e delle relative verifiche	Definizione delle varie componenti strutturali, elaborazione del calcolo e delle relative verifiche			
6				Analisi dei risultati di calcolo e di tutti gli elaborati di output		
7				Acquisizione di tutti i risultati, elaborazione degli esecutivi.		

g) Testo della seconda simulazione della prima prova scritta (che sarà svolta in data 13/05/2024)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca*

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca*

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

MIUR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?

Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di 5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

- 15 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle 5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... non siamo stati noi.”

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

'44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME AGLI ATTI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO DI SUPERIORE "STENIO"

Sistemi Informativi Aziendali –
Elettrotecnica – Manutenzione e
Produzioni e Trasformazioni

Sezioni: Amministrativa Commerciale -
Programmatore - Geometri - Industriale -
Professionale Industria ed Artigianato

ISTRUZIONE SECONDARIA

Sezioni: Amministrazione, Finanza e Marketing

Costruzioni, Ambiente e Territorio –

Elettronica ed Assistenza Tecnica – Liceo

Scienze Umane - ITA:

Agroindustria Cod. Min. PAIS013004 - C.F.

96002330825 - tel. presidenza 091.8114119 – centralino 091.8145597 – fax 091.8114135 e-mail: pais013004@istruzione.it – pec:

segreteriastenio@arubapec.it - sito web: www.stenio.edu.it

Via Enrico Fermi - 90018 Termini Imerese (Pa)

Percorso formativo e laboratoriale co- curriculare 5 - Laboratorio di Topografia **STORIA DEL RILIEVO TOPOGRAFICO**

CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	DATA	ORARIO
1. UN LOTTO AGRICOLO PER GLI ANTICHI EGIZI. NASCE LA GEOMETRIA Collocazione storico-culturale. Nasce la geometria. I primi strumenti per il rilievo topografico.	16/02/24	15:00 - 17 :00
2. UN LOTTO AGRICOLO PER GLI ANTICHI EGIZI: NASCE LA GEOMETRIA attività sul campo con gara di classe: tracciamento di un lotto quadrangolare.	23/02/24	15:00 - 17 :00

3. VISITA GUIDATA ALL'AREA ARCHEOLOGICA DI SOLUNTO	01/03/24	15:00 - 18 :00
4. I FENICI ALLA CONQUISTA DEL MEDITERRANEO Collocazione storico- culturale. studio e riproduzione sperimentale della	08/03/24	15:00 - 17 :00
rappresentazione grafica dell'area archeologica di Solunto		
5. LA CENTURIAZIONE ROMANA, LA GROMA E I GROMATICI Collocazione storico- culturale. Cartografia e fotografia aerea. Individuazione della centuriazione romana su carte topografiche a diversa scala e su fotografie aeree o satellitari. Studio della terminologia della centuriazione. Studio della groma.	22/03/24	15:00 - 17 :00
6. LA CENTURIAZIONE ROMANA, LA GROMA E I GROMATICI Definizione e traccia di allineamenti che si incrociano ad angoli retti (definizione di cardo e decumano di una città/accampamento romani, all'origine della centuriazione di un territorio). Attività sul campo: tracciatura del cardo e del decumano con lo squadro.	05/04/24	15:00 - 17 :00

7. COSTRUZIONI ROMANE Collocazione storico-culturale. Visita guidata ai resti dell'anfiteatro e della curia presso Villa Palmeri di Termini Imerese. Attività sul campo: rilievo (o semplice misura delle quote su rilievo preesistente) di ruderi della città romana di Thermae.	12/04/24	15:00 - 18 :00
8. VISITA GUIDATA AL PARCO ARCHEOLOGICO DI HIMERA	19/04/24	15:00 - 17 :00
9. VISITA GUIDATA A SIRACUSA Area dell'anfiteatro e Centro storico di Ortigia.	04/05/24	08:00 - 16:00

PER UN MONTE ORE COMPLESSIVO DI 25 ORE

VISITE GUIDATE

DESTINAZIONE	MEZZO DI TRASPORTO	PARTENZA	RITORNO
VISITA GUIDATA ALL'AREA ARCHEOLOGICA DI SOLUNTO	AUTOBUS	<u>DA VIA CRISONE</u> <u>10 TERMINI</u> <u>IMERESE IL</u> <u>01/03/24</u> <u>ALLE ORE 15:00</u>	<u>IN VIA CRISONE</u> <u>10 TERMINI</u> <u>IMERESE IL</u> <u>01/03/24</u> <u>ALLE ORE 18:00</u>
VISITA GUIDATA AI RESTI DELL'ANFITEATRO E DELLA CURIA PRESSO VILLA PALMERI DI TERMINI IMERESE		<u>DA VIA CRISONE</u> <u>10 TERMINI</u> <u>IMERESE IL</u> <u>12/04/24</u> <u>ALLE ORE 15:00</u>	<u>IN VIA CRISONE</u> <u>10 TERMINI</u> <u>IMERESE IL</u> <u>12/04/24</u> <u>ALLE ORE 18:00</u>

VISITA GUIDATA AL PARCO ARCHEOLOGICO DI HIMERA	AUTOBUS	<u>DA VIA CRISONE</u> <u>10 TERMINI</u> <u>IMERESE IL</u> <u>19/04/24</u> <u>ALLE ORE 15:00</u>	<u>IN VIA CRISONE</u> <u>10 TERMINI</u> <u>IMERESE IL</u> <u>19/04/24</u> <u>ALLE ORE 17:00</u>
VISITA GUIDATA A SIRACUSA: AREA DELL'ANFITEATRO E CENTRO STORICO DI ORTIGIA (possibilmente con il supporto della guida turistica)	AUTOBUS	<u>DA VIA CRISONE</u> <u>10 TERMINI</u> <u>IMERESE IL</u> <u>04/05/24</u> <u>ALLE ORE 08:00</u>	<u>IN VIA CRISONE</u> <u>10 TERMINI</u> <u>IMERESE IL</u> <u>04/05/24</u> <u>ALLE ORE 16:00</u>

RISORSE LOGISTICHE ED ORGANIZZATIVE

1. STRUMENTAZIONE D'AULA (da non acquistare) :

Lavagne e cancelleria.

2. STRUMENTAZIONE DEL LABORATORIO D'INFORMATICA (da non acquistare)

: Pc e connessione alla rete, LIM.

3. STRUMENTAZIONE DI LABORATORIO TOPOGRAFICO (da non acquistare)

: Rulline metriche, squadra agrimensorio e paline.

4. SPAZI ALL'APERTO PER ATTIVITA' SUL CAMPO :

Area comunale pedonale adiacente la sede CAT (Via Giosuè Carducci) e possibilmente in area comunale delimitata come la Villa "Palmeri" o il giardino della Biblioteca comunale (Ruderi dell'Anfiteatro) di Termini Imerese.